

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
			<b>Titolo</b>	
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>				
1	2	25/08/2007	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b>	
			"SENTENZA DISASTROSA"	
2	3	25/08/2007	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b>	
			PER STOPPARE GLI INCENERITORI SERVE VOLONTÀ POLITICA	

## Mengozzi -1 Il Pri chiede un incontro con l'amministrazione

# “Sentenza disastrosa”

## “Il Comune non era convinto del ricorso”

FORLÌ - La sentenza del Tar sul ricorso presentato dal Comune contro le autorizzazioni rilasciate dalla Provincia per il raddoppio dell'inceneritore Mengozzi, è un punto su cui l'opposizione non può tacere.

“Siamo stati noi repubblicani e Forza Italia a condurre una vera battaglia politica per capire come Mengozzi potesse raddoppiare l'impianto - interviene Lauro Biondi, capogruppo del Pri in consiglio comunale - siamo stati gli unici a porre la questione durante la discussione del bilancio, ci siamo sempre chiesti come mai non si facessero iniziative più corpose sul perché del potenziamento dell'inceneritore Mengozzi. Fummo noi, e non altri a porre questo interrogativo, a chiedere maggiore chiarezza. E questa sentenza fa chiarezza: la mia opinione è sempre stata che il quello del Comune non era un ricorso convinto - sottolinea Lauro Biondi - d'altronde non si spiega perché la stessa compagine



L'impianto della Mengozzi Spa

politica, sulla stessa questione, assume un atteggiamento permissivo e buonista in Provincia e uno fintamente ambientalista in Comune. E quindi un ricorso po-

co convinto non poteva che portare ad un esito disastroso. E' stata un'altra occasione persa per fare della buona politica". Ora, però, il Comune dovrà de-

cidere come procedere. E il Pri un'idea ce l'ha. "Se in Comune spuntasse solo un raggio di intelligenza, l'amministrazione dovrebbe convocare una riunione con tutti i gruppi consiliari, con gli esperti, e predisporre un indirizzo politicamente e tecnicamente forte per fare un eventuale ricorso al Consiglio di Stato. E siccome noi repubblicani non facciamo della demagogia, l'eventuale ricorso si deve fare solo dopo aver sviscerato e approfondito il problema. Se il Comune non fa questi due passi, allora la farsa è totale e i cittadini dovranno ribellarsi a questa presa in giro".

Un'ultima frecciatina Biondi la riserva al Wwf, dopo che il responsabile dell'associazione Pacilo aveva punzecchiato durante il dibattito sul centro storico. "Mentre io ho la certezza di venire da Casemurata, ho il dubbio che il presidente del Wwf venga da Marte dopo aver letto il suo giudizio sulla sentenza del Tar".

**Mengozi -2 Parla Raffaella Pirini,  
presidente del Clan-Destino**

**“Per stoppare  
gli inceneritori  
serve volontà politica”**

FORLÌ - Il ricorso perso dal Comune contro il raddoppio del termovalorizzatore della Mengozi Spa dovrebbe svegliare gli amministratori locali. Questo, in estrema sintesi, il pensiero del Clan-Destino, che nel ricorso è entrato in appoggio al Wwf. “Prima il ceffone, di quelli grossi, per il ricorso perso con Hera, ora arriva la sentenza di Mengozi, una sconfitta, ma in paragone a quella di Hera è uno schiaffetto”, interviene Raffaella Pirini. “Il dato che emerge, in entrambi i casi, è che non si riescono a fermare queste imprese, d'altronde per farlo ci vuole volontà politica e saper gestire il territorio in una determinata maniera. Si è perso, invece di dieci bastonate se ne sono prese sette che, però, restano. Comunque - sottolinea Pirini - è giusto perseguire la via dei ricorsi, si può trovare la strada per riuscire a fermare gli inceneritori e partire daccapo. Gli amministratori si devono prendere il ruolo che gli spetta: si dice che gli in-

eneritori non devono rispettare i principi di autosufficienza territoriale, bene, ma la salute dei cittadini non la rispettiamo? L'amministratore deve vedere e fare ciò che è

giusto per il territorio”. L'assessore Capacci, ieri, faceva notare come negli ultimi anni lo scenario della gestione dei rifiuti a Forlì sia migliorato. “Qualche cosa è stato fatto - ammette Raffaella Pirini - ma intanto si è costruito un forno da 120 mila tonnellate annue che quasi sicuramente potrà essere aumentato, nello screening ambientale si parlava di 200 mila tonnellate, un balletto di cifre che non è ancora chiaro. Mi spiace per Capacci, ma grandi stravolgimenti non ci sono, la vera vittoria sarebbe

stato fermare tutti i raddoppi, terminare lo studio su Coriano e andare avanti con la raccolta differenziata porta a porta in tutta la provincia e poi vedere quanti rifiuti restavano da bruciare. Questa è la politica sognata dai cittadini”.



**Raffaella Pirini** del Clan-Destino

**“I politici  
devono pensare  
al bene di tutti  
i cittadini e  
della loro salute”**